Martedì 16 Ottobre 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 247.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno anno Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LAMENTO PATRIOTICO
invocazione generosa

Noi, ragionando di politica, ci atte-
mo a fermi criterii, cui s' informano
i giudizi sugli uomini e sulle cose;
ò comprendiamo la convenienza di
re come altri la pensano. Oggi spe-
lmente sarebbe jattanza stolta chiu-
re le orecchie, perchè eziandio dai
i o supposti avversarj, può venirci
to di idee, di moniti e di consigli.

Questa premessa era necessaria, dac-
è d' uno tra i più chiari Deputati di
istra estrema dobbiamo annunciare
entissime pubblicazione, jeri ricevuta
Palermo. Il libro ha per titolo: *Gli
venimenti di Sicilia e le loro cause*
litore Remo Sandron), ed è lavoro
l' on. Napoleone Colajanni.

E se ne parliamo, egli è non tanto
fare èco ad un *lamento patriotico*,
nto per plaudire ad una *invocazione
nerosa*.

Che se le ultime notizie accennavano
probabilità di nuove inquietudini in
ilia, è dovere del Governo di pren-
re sul serio le rivelazioni del Cola-
ni, confermate anche da recenti vi-
tori dell' isola.

E poichè venne annunziato come
ssimo un viaggio del Ministro Ba-
zuoli in Sicilia, ci auguriamo ch' egli
bia occasione di raffrontare sui luoghi
verità o le esagerazioni dei lamenti
l' Autore. Il quale in ventiquattro
itoli (oltre 500 pagine) sviluppò
to il doloroso episodio che per così
go tempo attrasse l' attenzione del-
talia, e lo si può dire, anche del-
Europa.

Come siciliano, il Colajanni non avrà
luto ingannare scrivendo questo li-
; e inoltre, per accrescergli auto-
, lo fa precedere da una lettera del-
llustre Mario Rapisardi. E' dunque
bligo del Governo di meditare su
ste rivelazioni e di tenerne conto,
e controllo delle relazioni ufficiali.
Una Commissione fu incaricata di
diare i bisogni dell' isola, ed un Mi-
tro, fra pochi giorni, andrà a visi-
la. Dunque c' è a sperare che si
scirà a preparar i rimedj, la cui
cacia però (non illudiamoci!) non
rà essere completa se non con l' azione del tempo. Tante sono colà le miserie dei lavoratori del *latifondo*, le sofferenze atroci del *caruso* e gli enormi abusi nell'amministrazione dei Comuni.

Nel libro del Colajanni c'è una parte polemica, vivacissima come tutti i discorsi di questo Deputato alla Camera. E forse questa parte fu da lui predisposta quale tema di future *interpellanze*, alle quali auguriamo che l' on. Crispi, pel Governo, possa rispondere attenuando certe tinte nere del quadro doloroso.

Però all'*aspirazione generosa* che mosse l'on. Colajanni a dettare il suo libro, il consenso di tutti gli onesti è già conseguito. C'era sino dalla prima edizione di Roma; c'è vieppiù dopo questa seconda edizione palermitana, che offre il libro quasi raddoppiato di mole e modificato tanto da farlo considerare quasi un nuovo lavoro.

Riguardo al *lamento patriotico* sulle conseguenze de' moti di Sicilia, c'è pur da fare un augurio. Ed è che assai presto, a lenire ed a cancellare quelle conseguenze tristi s' oda un' augusta parola, con cui si chiuda il luttuoso passato e s' aprano i cuori alle speranze dell' avvenire.

Non dubitiamo degli ottimi intendimenti del Governo, nè dell' affetto sincero di Crispi per la terra che gli fu madre. Ned un atto di clemenza sembrerà imposto da ragione di Stato e per quietare i Radicali, al cui gruppo appartiene il Colajanni; bensì verrà riconosciuto quale sintomo di propositi serii per togliere le cause de' mali e per inaugurare un' èra di pace.

Anche i più traviati da fanatismo settario, dopo i casi luttuosi e le condanne ed il carcere, avranno qualche cosa imparato; quindi non disperata la conversione, quando loro fosse dato di ritornare, perdonati, nel consorzio fraterno. G.

Milan prigioniero?

Ne' circoli politici di Vienna corre una voce strana. Si dice che l' ex re Milan, per aver ultimamente tentato di ritornare al trono, sia stato internato a Nisch, e venga quivi attentamente sorvegliato per ordine del governo serbo!...

Cronaca Provinciale.

Da Paularo.

Critiche ad un corrispondente. — *13 ottobre.* — (*Ego*). — Più volte su questo pregiato giornale, messer *Mio e tuo*, inserisce articoli di cronaca riguardanti questa nostra valle d' Incarojo.

Ultimamente, in una sua corrispondenza, inserita nel n. 239, tratta di una nuova disgrazia causata dal ponte disgraziato. Nell' esordio dice che sembragli questo nostro Comune in disgrazia di Dio, e soggiunge che questo ponte è da tutti maledetto.

La pura verità nanzi tutto, messere; chi maledice il ponte sono coloro che per massima maledicono tutto ciò che sa di progresso, dandosi anche il gusto di censurare, vilipendendo, ogni atto di questa Rappresentanza Municipale. Gente questa però, d' animo sì generoso, che ancor si glorificano del crollo del ponte, che a miglior gloria di Dio, l' hanno attribuito ad un suo salutare miracolo!

In esso articolo, messer *Mio e tuo*, vi dimostrate anche vindice d' un' azione che ogni galantuomo deve riprovare.

Incolpate il ponte della nuova disgrazia, da voi raccontata: come è stato esso che ha invitato il Della Schiava ad appropriarsi di due pezzi di materiale inutile, come voi dite?!

Non contento ancora, chiamate una disgrazia la pront' opera, prestata dai nostri benemeriti carabinieri nel brutto fatto.

Con brio, degno di miglior causa, dite che sul capo dell' incauto imputato, sembra ora ricadere tutta la responsabilità del ponte disgraziato. Datevi pur pace, messere, che ciò non sarà. Però completamente liscia non la può passare; poichè, se il famigerato nostro Codice zanardelliano non volesse fargli fare la sua conoscenza, così non la va col codice chiesastico, avendo esso peccato mortalmente, essendochè, come voi dite, non solo ha lavorato di domenica, ma con di più, grave aggravante, durante la santa Messa; e tutto questo malanno se l' è procurato per esportare due pezzi di *ferraccio inutile* e non suo.

Sardonicamente poi parlate della nostra giustizia distributiva Ma vi consiglio ad esser più cauto nei vostri apprezzamenti, poichè alle volte, il sunnominato Codice zanardelliano mette lo zampino ove meno si crede. E' un arnese un po' imprudente, sapete, ed anche, come voi ben dite, poco benevolo. Però i galantuomini e veri cittadini lo amano e lo rispettono appieno senza sotterfugi.

Ed ora che ho finito, vi raccomando una cosa, caro *Mio e tuo*. Raccontate pure ai quattro venti i fatti che quassù accadono; ma state sempre nei limiti preziosi del vero. I vostri commenti ed argomentazioni siano pure anch' esse veraci, poichè, dovete sapere, che quando una censura è resa di pubblica ragione, se non fondata sul vero, va ribattuta e noi ci proponiamo di farlo, senza pretendere con ciò di raddrizzare le gambe ai cani, ma solo per l' amore che abbiamo dell' *uniquique suum*.

Da Mortegliano.

Agitazione clericale — *14 ottobre.* — Fino dall' anno 1891 furono istituite nel capoluogo le scuole miste, dirette da due maestri e da due maestre. Scopo di tale istituzione si era per avere le classi 4.a e 5.a dirette queste dal Sig. Percoto. Con le due classi si dava adito a quei ragazzi che volevano continuare gli studi, di fare il corso primario in paese, con veruno dispendio delle famiglie, giacchè queste dovevano altrimenti mandare i loro figli ad Udine.

Nel corso di quattro anni, sia in fatto di istruzione, sia in fatto di educazione, profitto e condotta morale, le scuole miste nulla lasciarono desiderare.

Da bel principio però, la parte più accentuata del partito clericale e massime i preti mossero guerra a tali scuole; e tale guerra oggi è ancora più aspra. Si mossero le pedine più fide, e si indussero alcuni a sottoscrivere e far girare per il paese una istanza per raccogliere altre firme di genitori dei bambini che frequentano le scuole con lo scopo di ottenere alla Giunta Municipale (cui l' istanza è diretta) la soppressione delle scuole miste.

Ora si domanda: quali danni o signori firmatari ha portato ai vostri bimbi la scuola mista? E voi che così siete gelosi dei vostri figli, perchè lasciate che questi in mezzo ai campi, e femmine e maschi incostuditi, vadano al pascolo colle pecore? Forse voi tenete più morale questa condotta che quella di lasciar che i vostri bimbi frequentino la scuola mista, ove, i maestri sono vigili custodi di figli vostri, più ancora che voi non lo siate nelle stesse vostre case?

Anche nella chiesa, la dottrina si impartisce a ragazzini maschi e femmine, formando una specie di scuola mista: quindi voi firmatari, che domandate la soppressione delle scuole miste, dovreste domandare anche la soppressione della dottrina mista!...

Per Mortegliano, che aveva fama di paese eminentemente liberale e progressista, è un po' grossetta. X.

—

14 ottobre. — Riprendo la penna per completare la mia precedente.

Oggi, il nonzolo ed un fabbriciere della Chiesa il quale è anche consigliere comunale, girarono di casa in casa per far firmare l' istanza tendente a sopprimere la scuola mista. E per giunta, in quasi tutti gli esercizi pubblici avreste udito invettive contro i fautori — e sono parecchi — di quella scuola.

Vedesi così come i clericali si mostrino quali non possono non essere: intolleranti, sobillatori di chi non ragiona o non vede una spanna di là del naso E questa intolleranza farà risorgere la scissura, cessata un lustro fa circa, tra clericali e liberali; poichè il partito liberale vuole ad ogni costo mantenute le scuole come sono, poichè considera che il benefizio dell' istruzione elementare completa, non si possa e non si debba negare ad un centro importante come è il nostro.

Da Codroipo.

La sagra di Camino. — *15 ottobre.* — *Il nuovo Cronista.* — Bisogna scinderla in due parti: la sagra propriamente detta e lo spettacolo del *Tiro al passero*. La prima non è riuscita, perchè le cose sono state condotte con poca abilità.

Non si sono pubblicati avvisi.

Ci voleva un po' di ballo.

L' incertezza se la banda musicale di Codroipo doveva o no partecipare alla sagra, ha durato fino alla mattina di jeri; aggiungete una giornata uggiosa, e queste furono le cause per cui non intervenne quella quantità di gente che si credeva.

La partenza del corpo musicale da qui, subì un notevole ritardo perchè era più facile far passare un cammello od anche un dromedario per la cruna di un ago che non far salire sopra un veicolo così meschino, una trentina di musicanti. Si dovette provvedere di un secondo carro per il loro trasporto.

Intanto a Camino si attendeva impazientemente la musica, che giunse verso le ore 15 e mezza. Ha percorso il paese suonando, poi in piazza eseguì il convenuto concerto di due ore, al termine del quale i musicanti furono invitati ad una refezione in casa dei signori Stroili.

Tiro al passero. — Questo fu riuscitissimo, ed il merito va tutto all' amico Arrigo Minciotti, atleta quanto quelli dei giuochi pubblici dell' antica Grecia e di Roma, cacciatore, ginnasta, velocipedista, amante insomma di tutti i generi di *sport* e complice di quella *bolgia infernale* a fuoco continuo che si appella fabbrica di laterizi!

Gran tiro, sette passeri a 16 metri, 3 mancati fuori concorso.

I.o Premio signor Stroili Francesco con 7 su 7.

II.o Premio signor Minciotti Arrigo 7 su 9.

III.o Premio signor Zampese Giuseppe 6 su 9.

IV.o Premio signor Ciani D.r Luciano 6 su 9.

Precedettero il gran tiro due *pules* vinte successivamente dalli signori Giavedoni Antonio e Ciani D.r Luciano.

Dopo mezzogiorno vennero fatte un bel numero di pules vinte progressivamente la I.a dal Minciotti Arrigo la II.a e III.a da Menegazzi Giacomo.

Si eseguì una pule a due passeri per gabbia, vinta da Ciani D.r Luciano, poi un' altra pule semplice vinta da

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 20

Il supplizio d' una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

IX.

Seguito.

Tutti gli anni, verso il mese d' agosto
ando il commercio va soggetto a un
di sosta, Anna si assentava da Pa-
, ponendo estrema cura nel nascon-
e lo scopo del suo viaggio, facendo
ale effetto, dei lunghi giri prima di
vare alle spiaggie di Ouessant.

E là durante una quindicina di giorni,
obliava i suoi affanni, per ineb-
arsi di amor materno, coprendo di
i il piccino, che lasciava fare, stupito
quella madre appena conosciuta e i
cui occhi non si stancavano mai di
templarne la beltà.

Oh, com' eran brevi quelle giornate,
ome passava rapidissimo il tempo!
ppure, bisognava divincolarsi dalle
ccia del caro bimbo, e proprio nel-
tante in cui egli fattosi men selvag-
rendeva alla madre le ricevute ca-
ze.

Veronica con il tatto che le era pro-
, lasciava durante quei giorni che
a assaporasse tutte le gioje della
ernità, rimanendo ella nell' ombra.
i giorno, Anna accompagnava suo
o attraverso l' isola rocciosa, e ve-
a la notte, ella passava delle lunghe
a contemplarlo addormentato nel
letticciuolo, affine di scolpirne la
immagine per sempre nella me-
ria.

Fra le due donne mai si agitava la questione del passato; raramente si parlava dell' avvenire, il cuore essendo interamente sol volto al presente.

Anna non si stancava mai dall' udir narrare gli alti fatti del suo Giovanni.

Con suo grande rammarico però, il fanciullo a differenza dei suoi piccoli compagni, mostrava ben poco ardore per i piaceri rumorosi dell' età sua: montar entro alle barche per andar alla pesca dei pesci; correre lungo il lido, a gambe nude, alla ricerca delle conchiglie; arrampicarsi sulla cresta delle rocce e per rapire le uova dal nido degli uccelli di mare, — tutto ciò lo lasciava indifferente; egli preferiva a quei sollazzi, la scuola del villaggio, le veglie con le sue leggende bretoni, oppure nei giorni di vacanza egli si ritirava solo nelle macchie per abbandonarsi avido alla lettura del *Robinson svizzero*, libro che sua madre gli aveva portato in uno dei suoi viaggi annuali, pensando svegliarne l' immaginazione che già era precoce in lui.

Desso sognava già viaggi lontani un giorno, in paesi splendenti di sole, nuovi affatto ed inesplorati.

Anna pensava che la melanconia, il raccoglimento, osservati sulla fronte del fanciullo dovevano essere un riflesso delle terribili emozioni provate durante il tempo in cui ella lo avea portato nel seno, e ciò turbava, inquietava la povera madre, il cui pensiero tornava al segreto della nascita del figlio e sui motivi che dovean tenerla nascosta.

Tuttavia però fino allora, nessuna domanda indiscreta erale stata rivolta, tutti ignorando il passato e rispettandone il presente.

Madamigella Dompierre, ella stessa, col tatto che è suggerito da una buona educazione e con le delicatezze proprie di un' intelletto superiore, non aveva giammai interrogato Anna sulle sue sventure, e nei loro intimi colloqui, mai il lembo del velo che copriva la vedova era stato sollevato.

Allora di che temeva ella, la povera Anna? Perchè tremare innanzi alla sua ombra?... Oh, non era per lui! Che le importavano onte e disprezzo? Ma suo figlio, suo figlio! Oh, la di cui felicità ella avrebbe pagata con una nuova vita di dolori e di sacrifici!

Fortunatamente il lavoro la trascinava a forza fuori di quelle preoccupazioni, e quel lavoro aumentava ogni giorno, un po' sotto l' impulso della sua iniziativa personale, e di più ancora in causa della fiducia che madamigella Dompierre accordava ad Anna negli affari del suo commercio.

Sola, la giovane spogliava la corrispondenza, s' impegnava, quasi senza autorizzazione in importanti speculazioni. Da più di un' anno madamigella Dompierre le aveva dato facoltà di firmare per la ditta.

Stefanina qualche anno dopo l' installazione di Anna nella casa, era stata d' un tratto assalita dal bisogno di muoversi un po' fuori del suo mondo; ed ella che non era mai uscita dal suo quartiere e sovratutto da Parigi, aveva fatto acquisto di alcuni terreni in pieno bosco di Villa d' Avray.

Ivi un' architetto aveva avuto incarico di costruire un villino nello stile in voga dell' epoca e di disegnare un parco il più possibile ombroso e fantastico.

Madamigella Dompierre voleva però assistere ai lavori, sorvegliare gli operaj, dare ordini, modificare i piani fatti, creare nuovi abbellimenti, — e tutto ciò esigeva la continua sua presenza.

Coloro che la circondavano si chiedevano l' un l' altro in virtù di quale influenza, avesse ella potuto cambiare le abitudini di tutta la sua vita.

Ma madamigella Stefanina non aveva confidato nulla a nessuno; Anna ne aveva però in parte indovinato l' idea, ma non la manifestava.

Madamigella Dompierre era affetta da un' anemia profonda che determinava l' indebolimento progressivo della vista e una grande rilassatezza fisica e morale; sintomi che raggiungevano proporzioni inquietantissime.

Innanzi a quell' impoverimento fortissimo del sangue, causato da una vita eccessivamente sedentaria, gli specialisti consigliarono il moto, la distrazione e l' aria libera dei campi.

Da lungo tempo, Stefanina si ritraeva innanzi all' esecuzione di quelle prescrizioni sì contrarie ai suoi gusti ed alle sue abitudini. Ma bisognò infine che ella vi si risolvesse, perchè il suo stato di salute aggravossi improvvisamente al ricevimento di una novella di cui non tenne parola ad alcuno, ma che la impressionò vivamente.

Suo fratello Edoardo, ufficiale in un reggimento di cacciatori d' Africa assente dalla Francia da molti anni, pensava definitamente fissarsi in Algeria.

Fu per Stefanina un profondo rammarico, un' altra disillusione. Ella vedeva così involarsi l' ultimo dei suoi sogni carezzati durante tutta un' affaticata esistenza, — vale a dire il riposo in seno ad una nuova famiglia, presso al fratello che ella tanto amava.

A datar da quel giorno, madamigella Dompierrè si disinteressò del suo commercio, in modo che un giorno ad Anna che le aveva chiesto un parere su di un' operazione importante, rispose:

— Fate come vi pare; voi ne sapete al par di me, od anzi meglio; d' altronde l' avvenire di vostro figlio vi sia di sprone in tutto ciò che farete, tutto il vostro avere essendo impegnato nella mia azienda.

E partì, quasi contenta di essersi liberata dalle cure del suo commercio, per il suo podere di Ville-d' Avray.

La casa Dompierre non si risentì affatto della lontananza di Stefanina; una mano prudente sebbene più audace della sua, ne aveva preso le redini; l' istruzione di Anna, la sua intelligenza venivanle in ajuto e le permettevano di trattar gli affari con meravigliosa facilità.

Anzi, aveva ella concepito un vasto piano per rendere la casa, padrona in pochi anni di tutti quei prodotti esotici che la moda aveva collocato in auge, e che nelle mani abilissime di Anna dovevano costituire una nuova fonte di ricchezza.

Insomma ella era diventata la regina della casa, e se mai un giorno accadesse ch' ella fosse chiamata a totalmente rimpiazzare Stefanina, ella si sentiva il coraggio bastevole di farlo.

Ma era uopo non perdere un' ora, un minuto del prezioso tempo per procedere a passo rapido verso lo scopo che la sua ambizione si era prefisso.

Vi era dell' audacia in lei, che poteva anco parere eccessiva; ma tuttavia ella aveva il presentimento, la fede di riuscire.

(Continua.)

Stroili Francesco ed un'altra ancora da Minciotti Arrigo.

Il tiro seguì brillantissimo senza incidenti, e si uccisero più di 200 passeri.

Il geniale convegno lasciò grata impressione in tutti i convenuti e si nutre speranza che questo genere di *sport* utile e dilettevole si ripeterà altre volte.

L'ultima recita. — Ieri sera la Compagnia drammatica di Paolo Pratesi diede l'ultima rappresentazione, che riuscì invero imponente per il grande concorso.

Si eseguì dapprima la commedia in due atti: *I mariti gelosi.*

Poi l'attrice Ifigenia Pratesi cantò la romanza del signor Antonio Pegreffi nostro distinto maestro di musica dal titolo *Fuoco fatuo.*

La romanza venne bissata. Applausi fragorosi alla brava cantante ed all'autore signor Pegreffi.

Seguì la farsa, la *Vedova delle Camelie*, indi a chiusa dello spettacolo venne replicato, dietro generale richiesta, il quadro fantastico il *Trionfo di Flora* eseguito da 14 bambine di Codroipo.

Quest'ultimo ballo fu lì lì, per cadere sotto la censura dell'autorità ecclesiastica. Siccome alcuni avevano scaldata la testa all'arciprete, dicendogli che il quadro era immorale, così monsignore aveva già persuaso tre o quattro padri di famiglia di impedire che le loro figliuolette prendessero parte allo spettacolo. Ma poi poco ci volle a persuaderlo che il quadro fantastico era la cosa la più innocente di questo mondo e.... il *veto* fu sospeso.

La compagnia oggi parte per Casarsa, ove auguriamo continui a fare buoni affari.

I componenti la Compagnia sono ottime persone, lasciano buon nome ovunque vadano e quindi sono meritevoli di tutto il nostro appoggio.

Da Cividale.

Civica banda — *14 ottobre* — Giovedì u. s. la civica banda suonò il 19o concerto in Piazza Plebiscito. Il programma, svariato, venne eseguito con particolare bravura. La scelta dei pezzi finissima. Noto *La Forza del Destino*: questa musica sovrana che rapisce il cuore ed è sempre di una incomparabile freschezza. La *Gioconda*, così amabile ed inspirata. Ed infine un pezzo del maestro R. Tomadini col titolo: *Preludio, intermezzo e finale*, già altra volta eseguito. Questo lavoro, di classica fattura, rivela, anzi conferma l'ingegno del giovane maestro, il quale si fa sempre più strada per un promettente avvenire. Meritamente fu applaudito e con esso anche i valenti filarmonici, che possono gareggiare con quelli de' massimi centri.

Auguriamo — più che al maestro — a noi di poter tra non molto vedere tramutato in un'opera il detto pezzo, che già sembra l'alba di una creazione che i Cividalesi attendono ansiosi per il lustro della città nell'interesse dell'arte ed a gloria di un nome che non morrà: quello del compianto Tomadini degnamente tutelato dal bravo nipote.

Ed auguriamo poi alla Presidenza della banda che essa abbia a portare il corpo musicale all'onore di un concorso che speriamo verrà bandito in Provincia fra non molto. E' ben giusto incoraggiare questa bella istituzione!

Balli e sagre Oggi l'orchestra ex Sussoligh, diretta da Gio Batta Bellina suonò alla festa da ballo in Borgo Zorutti scelti ballabili e domenica futura suonerà a Dolegna. Questo S. Martino *al Friuli*, e questo Carnovale manderà invisibilio le nostre belle fanciulle con ballabi i tutta novità, de' più riputati maestri.

A Manzano suonò oggi l'orchestra del maestro Bertossi, la quale a sua volta emulerà l'altra nella prossima stagione, e chi avrà bezzi potrà divertirsi a scelta.

Il giorno dei morti. Si approssima il giorno de' nostri poveri morti, e l'umanità correrà in pellegrinaggio nei Cimiteri fra gli archi e i sepolcreti interrogando le urne chi del padre, chi della madre, chi della sposa, chi del fratello — e nel mutuo linguaggio di quelle misteriose zolle trarrà conforto alle aspre croci — nella speranza di goder una pace serena in altra vita, ricordando i propri cari.

Forse quest'anno sarà l'ultimo per il vecchio Camposanto, giacchè credesi prossima l'apertura del nuovo; ma tuttavia una sosta sarà fatta nell'attuale. Veda pertanto il custode del Cimitero di curare la pulizia delle erbe a mezzo di becchini, il riattamento delle fosse e delle croci; e tutti poi, non v'ha dubbio porteranno fiori, meste preci e lagrime per onorare i sepolcri sotto le grandi ali del perdono di Dio.

Da Pinzano.

Suicidio. Giacomo Gasparini, mercante girovago sui trentacinque anni, si annegò nel Tagliamento, venerdì. Egli era di agiata famiglia, da Barcis. Suo padre esercita il commercio di manifatture anche a San Daniele. Da qualche tempo il Giacomo attendeva poco agli affari, e si era dato al bere eccessivo.

Da Pordenone.

Echi delle feste — *15 ottobre.* — (*B.*) — A completare gli spettacoli di ieri vi dirò che l'anima delle corse velocipedistiche, in unione a parecchi membri del comitato generale, fu il sig. Riccardo Meneghelli, che tutto apprestò a dovere.

Il signor Antonio Ronchi noleggiatore e riparatore di velocipedi e macchine in genere, prestò gratuitamente in modo lodevolissimo l'opera sua.

L'instancabile segretario signor Giuseppe Zennaro è superiore ad ogni elogio, tanto per questa corsa come per quella già stata dei cavalli.

Truppe di passaggio. — Oggi ebbimo qui di passaggio il 20.o artiglieria (tenente colonnello cav. Manfredo Grilanzoni) reduce da Spilimbergo e recantesi parte a Padova (sede) e parte a Treviso. Questo reggimento vinse il premio di tiro al poligono, cioè la I.a batteria della I.a brigata capitano Cozzi e II.a batteria VI.a brigata capitano Frattina.

Oggi pure di passaggio, abbiamo qui un battaglione del VII.o alpini di Conegliano sotto il comando del tenente colonnello cav. Costantino Gazzara. Si recano alle esercitazioni di tiro a Spilimbergo.

Concerti musicali. — Questa sera abbiamo avuti simultaneamente due concerti in piazza centrale. Il primo della banda fanfara di artiglieria, sotto la direzione del maestro Giovanni Barbieri, il secondo della fanfara degli alpini, diretta dal maestro Cardelli Giovanni. Furono applauditissimi. Vennero accesi fuochi di bengala, e le due fanfare acclatissime, vennero accompagnate in quartiere.

Il tempo. — Grande abbassamento di temperatura; mi si dice abbia tempestato, non so poi dove; a domani notizie.

Comune di Pordenone.

Avviso

Sabato 20 ottobre 1894 sarà attivato in questo Comune il

MERCATO BOVINO

il quale successivamente sarà tenuto tutti i sabati in coincidenza col mercato settimanale.

Pordenone 9 ottobre 1894.

Il Sindaco

Da Palmanova.

Per un' anniversario. — *15 ottobre* — A festeggiare solennemente il 28 anniversario del Plebiscito, avranno qui luogo domenica grandi feste.

Alle 2 1|2 p. vi sarà un concerto musicale in Piazza V. E.

Un'ora appresso avrà luogo l'estrazione della Tombola a beneficio della Congregazione di Carità — Cinquina L. 80 I. Tombola L. 200 II. Tombola L. 120.

Alla sera poi: ballo popolare, illuminazione della Piazza V. E. e splendidi fuochi artificiali.

Saranno attivati dei treni speciali a prezzi ridotti.

Da Moggio.

Un appunto e una raccomandazione. — *13 ottobre.* — Nel 30 settembre u. s. a Moggio fuvvi qualche festeggiamento per la cosidetta inaugurazione dell'acquedotto. In via normale si fa l'inaugurazione di una cosa quando è compiuta. Qui, invece, s'inaugurò l'acquedotto quando restano ancora lavori da compiere! E sì che tempo ce n'era a sufficienza — credo — da costruire un acquedotto da qui ad Udine!

Ci si trova infatti nella condizione che una parte del paese ed un specie la privata (?) è fornita d'acqua, mentre l'altra ne manca.

Non sarà mai troppo raccomandato a chi spetta, sollecitare questo desiderato e sollecitato compimento dell'acquedotto.

Da Vivaro.

La moralità di due villici. Vincenzo Tolusso e Pietro Nizzardi furono querelati per avere, in aperta campagna, più volte violentata la epilettica e alquanto scema di mente Anna d'Agnolo, sedicenne. La povera scema è in istato interessante.

Da Sesto al Reghena.

Reato di adulterio. — Certo Valentino Morasutti produsse querela per adulterio contro la propria moglie Anna Sette e contro certo Giovanni Bortoluzzi, che il marito avrebbe sorpreso nella flagranza del reato.

Da Spilimbergo.

I cattivi parenti. — Fu arrestato Carlo Cudella per maltrattamenti ai suoi prozii, Francesco e Giacomo Cudella, con i quali conviveva.

Banca Cooperativa di San Daniele.

Società anonima a capitale illimitato

Sede in S. Daniele nel Friuli

Costituita con atto notarile 15 maggio 1887

Autorizzata con R. Decreto del R. Tribunale di Udine 8 giugno 1887.

Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione dei conti al 29 settembre 1894.

VII. Anno d' Esercizio

Attività.

CASSA	B. B. e valute metalliche.	L. 8,330.49	
	Vaglia cambiari	» 2,050.27	
	Effetti presso il Cassiere per la esazione	» 7,296.40	
			» 17,677.16
Portafoglio — Prestiti e sconti	a 4 mesi o meno n. 1021	L. 177,285.— (1)	
	a più lunga scad. n. 79	» 33,943.13	
	Prestiti sull'onore	» —.—	
	Effetti all'incasso	» —.—	
			» 211,228.13
Effetti e crediti in sofferenza			» (2) 426.—
Effetti pubblici (L. 1,920. — Rend. It. 5 0[0, delle quali L. 1,670. — a parziale gar. Esattoria, e le rimanenti L. 250. — a parziale gar. Corrisp.za)			» 36,277.75
Riporti			» 60,400.—
Conti Correnti garantiti			» —.—
Anticipazioni sopra pegno di Titoli			» —.—
Operazioni di credito agrario			» —.—
Crediti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 433,182.23)			» 2,901.60
Debitori diversi per conti da regolare			» 278.40
Valore dei registri, stampati in sorte ed oggetti a cancelleria in magazzino			» 1,446.95
Mobilio. Cassa forte, mobili, ecc.			» 1,700.—
Spese di primo impianto			» 1,500.—
Esattoria imposte dirette			» 903.78
Depositi a garanzia anticipazioni.			» —.—
Depositi a garanzia crediti aperti			» 1,300.—
Depositi dei funzionari a cauzione servizio			» 6,000.—
Depositi liberi a custodia			» —.—
Totale delle Attività			L. 342,039.77
Spese generali			» 5,081.03
Tasse governative e comunali.			» 847.60
			L. 347,968.40

Patrimonio Sociale.

Capitale costituito da n. 2745 azioni nominative da L. 25,— cadauna, possedute da 1187 Soci		L. 68,625.—
Fondo di riserva ordinario	L. 12,601.50	
Fondo di riserva straordinario	» 1,000.—	
Fondo per oscillazioni valori	» 250.—	
		» 82,476.50

Passività.

Depositi a risparmio — Capitali ed interessi	L. 182,815.79
Debiti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 492,042.82)	» 61,762.19
Creditori diversi per effetti all'incasso	» 408.20
Creditori diversi per conti da regolare	» 128.90
Esattoria imposte dirette	» —.—
Assegni a pagare	» —.—
Azionisti conto dividendo arretrati	» 305.46
Azioni conto dividendi in corso	» 1,063.02
Depositanti div. per depositi a garanzia anticipazioni.	» —.—
Depositanti div. per depositi a gar. crediti aperti	» 1,300.—
Depositanti div. per depositi a cauzione di carica	» 6,000.—
Depositanti div. per depositi liberi a custodia	» —.—
Totale delle passività	L. 336,260.06
Risconto portafoglio esercizio prec.	» 2,757.03
Utili lordi dep. dagli intereressi passivi a tutt'oggi	» 8,951.31
	L. 347,968.40

San Daniele nel Friuli, 30 ottobre 1894.

Il Presidente
Dott. Giacomo Vidoni.

Il Consigliere di turno *D.r Nicolò Mareschi* — Il Direttore *Oliviero Pertoldi.*

Il Sindaco di turno
Carlo Pasi

Operazioni:

La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi:

(*Art. 25 dello Statuto*) *a)* Fa prestiti e sconta cambiali, warrants, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi;

b) Fa prestiti sull'onore;

c) Fa operazioni di credito agrario;

d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, commerciali ed industriali;

e) Apre conti correnti verso malleveria di 2 o più persone benevise o di garanzia reale;

f) Riceve depositi di numerario;

g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi;

h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Le operazioni di cui alle lettere *a, c* ed *e* non potranno compiersi se non coi soci.

(*Art. 42*) Emette assegni e riceve cambiali per l'incasso. (Gli assegni vengono emessi su tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia. Si rilasciano anche assegni pagabili sulle piazze di Bellinzona, Berlino, Brün, Budapest, Buenos-Ayres, Fiume, La Plata, Lemberg, Locarno, Lugano, Montevideo, Mendrisio, Parigi, Praga, Trieste, Troppau e Vienna.

(*Art. 45*) Provvede pei depositi di titoli di credito, pagabili nel Regno, all'esazione degl'interessi o dividendi relativi all'incasso dei titoli estratti.

Emette Azioni a L. 30.—.

Compera e vende valute estere.

Saggio dello sconto e dell'interesse.

Sconti al 5 1|2 0|0 a tre mesi.
Idem al 5 3|4 0|0 da tre a quattro mesi.
Prestiti al 6 1|4 0|0 fino a sei mesi.
Le rinnovazioni fino a quattro mesi 6 3|4 id.

(1) Media degli Effetti L. 192,02,5.

(2) Questa voce racchiude tanto gli Effetti passati all'Usciere per la redazione del protesto, quanto quegli consegnati al Procuratore per gli atti giudiziali.

Anticipazioni al 5 1|2 0|0 fino a quattro mesi contro deposito di rendita It. od altri valori garantiti dallo Stato.

Idem al 6 0|0 fino a sei mesi idem idem.

Idem al 6 0|0 fino a quattro mesi su altri valori.

Idem al 6 1|2 0|0 fino a sei mesi idem.

Depositi a risparmio liberi al 3 1|2 0|0.

Idem vincolati a sei mesi al 4 0|0.

Idem vincolati ad 1 anno al 4 1|2 0|0.

Gl'interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili al 31 dicembre.

Provvigione per assegni sulle prin. Piaz. d'Italia

Per assegni da L. 1 a L. 100 — L. 0.25.
Per ogni L. 100 o frazioni successive L. 0.05.
Provvigioni da convenirsi per le piazze estere.

Da Gorizia.

Il siero antidifterico. Il comitato sanitario municipale, presieduto dal signor Podestà, convintosi della buona prova fatta in varie città del siero antidifterico del Behring, iniziò una sottoscrizione per poterne provvedere Gorizia in modo che il prezioso farmaco sia messo prontamente, all'occorrenza, a disposizione anche dei poveri.

I membri del comitato si tassarono personalmente subito d'un contributo e raccolsero seduta stante un importo come principio della colletta che troverà certamente il favore della popolazione e specialmente il valido appoggio dei ricchi filantropi, che non mancano nella nostra città.

Oggi si fece qui il primo esperimento del farmaco Behring.

Fu portata allo spedale — piuttosto in ritardo — una ragazzina di 9 anni di povera famiglia, affetta da difterite e le vennero fatte le prime iniezioni.

I medici sperano nel buon esito della cura.

La tattica nemica — *12 ottobre.* — Nell'ultima mia scrissi sui pericoli che sovrastano in linea nazionale a Gorizia, per l'attacco insistente della fazione panslavista, che qui, come in Istria e come a Trieste, cerca d'imporsi sfacciatamente e tenta la stessa manovra riuscitale nella sventurata nostra provincia sorella, la Dalmazia.

Da notizie avute da conoscenti che si trovano nei diversi luoghi ai contatto cogli agitatori avversari, venni a rilevare, che i caporioni del movimento slavo tenteranno quest'anno, cioè alla prossima apertura del Parlamento dell'impero, tutti i modi, tutte le astuzie, tutti i mezzi leciti ed illeciti per sopraffare l'elemento italiano di queste terre.

Il tema loro prediletto, sul quale stabilirono di lavorare di comune accordo, è di comprovare a Vienna l'esistenza d'un forte e bene organizzato partito irredentista pronto all'azione, mentre loro, i panslavisti in generale e pancroati e pansloveni in particolare, sieno suddi i fedelissimi ed attaccati al governo, pronti a sagrificare tutto, sangue e danaro per tale causa.

Faranno agitazioni a Trieste, in Istria per dimostrare ai contadini, che gli italiani sono i loro carnefici, che bisogna scuotere assolutamente il giogo degli italiani. Per Trieste, si farà loro vedere che la città tiene tutto per se, e si proporrà il distacco del territorio dalla città, però in modo, che buona parte della città, cioè quella che sta fra Barcola, Rojano ed il canale grande, faccia parte integrante del territorio.

Si farà inoltre un'agitazione insistente affinchè negli uffici giudiziari di Trieste e del rimanente Litorale vengano accolte di preferenza le protette creature dei loro partito, e nel caso queste non fossero sufficienti in provincia, di richiamarne dalle altre provincie e della Monarchia.

Le cure maggiori dell'agitazione, saranno inoltre di provvedere affinchè i sacerdoti sieno in questi paesi tutti croati, sloveni e czechi, ed indefessi nella propaganda panslavista. Si faranno i paesi necessari presso le diverse curie affinchè le nomine e trasferimenti di preti, sieno subordinate alle decisioni ed ai deliberati dei caporioni del movimento pan-slavista.

Altro potente mezzo di agitazione e propaganda, le osterie, che i nostri giurati nemici hanno piante nelle nostre città e villaggi. Queste vengono ove abbisogna, alimentate dalla fazione loro, e, purtroppo, causa la bonomia e noncuranza dei nostri, frequentate largamente anche da italiani. Ciò è doppio malanno. Si creano nei nostri paesi degli elettori a noi contrarii e si sostiene dei locali, ove si spia ogni nostro moto, ogni nostra parola, per riferirli poi ai nostri avversari. Di queste osterie ce ne sono moltissime qui ed a Trieste, e si è intenzionati di aprirne diverse anche in Istria, nei centri principali.

Ho voluto tesservi il quadro di questa tattica, affinchè sappiate quali pericoli corra la friulanità delle nostre terre.

Lo czar in viaggio.

La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo che la partenza dello Czar per Corfù è fissata pel 24 corr. Lo Czar prenderà la via di mare. Si recherà al Pireo a bordo del vapore *Orem* e si imbarcherà, giunto al Pireo, a bordo del *Polarstern*.

Cronaca Cittadina.

La scarlattina.

Dopo il 10 furono denunciati altri nove casi, dei quali però due risalgono a una quindicina di giorni fa, essendo stato chiamato il medico soltanto jeri — quando i due fanciulletti ammalati erano quasi guariti!

Statistica municipale.

Nel mese di settembre, i nati vivi nel nostro Comune furono 67, dei quali 34 maschi e 33 femmine; i nati morti, 1, maschio. A tutto settembre, i nati vivi nel Comune furono 715, dei quali 373 maschi e 342 femmine; i nati morti 22, dei quali 15 maschi e 7 femmine; gli aborti 28.

I matrimoni celebrati conforme alle leggi civili furono, in settembre, 22: 19 fra celibi, 3 fra vedovi e nubili. Nove persone, sulle 44 coniugate non sottoscrissero l'atto di matrimonio. Quando cesserà l'analfabetismo?

Gli emigrati nel mese furono 76, dei quali 40 maschi e 36 femmine. Nei nove mesi, emigrarono 670 persone: 336 maschi e 334 femmine. — Gli immigrati furono 84, 41 maschi e 43 femmine.

Nei nove mesi, vennero a stabilirsi nel nostro comune 757 persone; 377 maschi e 380 femmine.

I morti nel mese furono 82, dei quali 21 per scarlattina. Dagli 82 morti, 43 erano maschi e 39 femmine. In nove mesi nel comune avvennero 710 morti: 368 di maschi e 342 di femmine.

Amministrazione della Cresima.

Domenica, alle dieci, nella Chiesuola annessa al Convento delle Dimesse, Mons. Vescovo Feruglio amministrerà il Sacramento della Cresima.

Una funzione straordinaria,

per il luogo in cui avvenne, si celebrò la settimana decorsa in Cussignacco: la benedizione di un concerto di campane, fuse nello Stabilimento De Poli. L'arcivescovo di Udine perdurando nella sua malattia, e non essendovi in città altro ecclesiastico insignito della Dignità di Vescovo; si approfittò del trovarsi in Cussignacco Mons. Cappellari, e le nuove campane furono ivi benedette secondo i riti della Chiesa.

Negli annali di quella frazione del nostro Comune il fatto resterà probabilmente unico.

Il nuovo concerto è destinato, crediamo, alla Chiesa di Topolò, nel distretto di San Pietro del Natisone.

Fallimento revocato.

Abbiamo, a suo tempo, accennato alla dichiarazione di fallimento che aveva colpito un negoziante assai conosciuto in Udine — e in parte nostro concittadino, perchè sposatosi con una udinese: il signor Giovanni Silini ex direttore della R. Agenzia commerciale italiana in Belgrado. Ora, da questa città riceviamo due lettere circolari del signor Silini, con una delle quali ci informa, avere il R. Tribunale commerciale di Belgrado, con Sentenza definitiva (confermata dalla R. Corte di Cassazione) in data 17 29 settembre 1894 N.o 10758, revocato il fallimento in forza ai documenti dal Silini presentati appena rientrato in Serbia, donde era stato qualche tempo lontano; documenti che dimostrano legalmente la qualità di Direttore della R. Agenzia Commerciale Italiana, allo stipendio del R. Governo d'Italia.

In base a quella sentenza, i creditori sono dal Silini pregati di rivolgersi per la liquidazione del loro avere, direttamente al R. Ministero d'Agric. Ind. & Commercio, Div. 2 — Sez. 1 — Roma. Anche i debitori della cessata R. Agenzia Commerciale d'Italia, dovranno pure regolare le loro pendenze col R. Governo d'Italia. Il Bilancio dell'Agenzia risulta attivo.

L'altra circolare è una *testimonianza* di oltre sessanta negozianti grossisti di Belgrado, che dichiarano essere dovuto soltanto alla attività e tenacità del sig. Silini se la Serbia allargò notevolmente la cerchia dei propri affari con l'Italia.

R. Liceo Jacopo Stellini.

Presso questo R. Liceo hanno conseguito la licenza nella sessione autunnale testè chiusa, i signori: De Colle Paolino, Muratti Spartaco, Salaris Pietro.

Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 108 45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 al 21 ottobre per i daziati non superiori a L. 100, pagabile in biglietti, è fissato in L. 109.10.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 pom. si darà il tanto applaudito grandioso ballo storico allegorico, intitolato: *Excelsior* in 11 quadri. Riproduzione gentilmente concessa dal cav. R. Marengo; vestiario ricco e preciso ai figurini; scene sorprendenti del rinomato prof. Andreani di Ancona; camelli, cavalli, 300 personaggi in azione.

Precederà la brillante commedia dal titolo: *Arlecchino finto medico e falso testamentario*, con Meneghino notaio.

Bollettino

delle malattie infettive nella Provincia di Udine, redatto e illustrato per cura dell'Ufficio sanitario provinciale. (Mese di settembre 1894.)

Vaiuolo nessun caso da giugno in poi.

Morbillo casi 2 (in agosto 7) in Comune di Udine.

Scarlattina casi 72 (in agosto 59), dei quali 32 ad Udine, 10 a Campoformido, 9 a Ipplis ed altri casi rari in diversi Comuni dei Distretti di Palmanova, Cividale e Sandaniele. Il centro principale per altro, come nell'agosto anche nel settembre, fu Udine.

Tifo addominale casi 98 (in agosto 8). I Comuni maggiormente colpiti furono nel settembre Torreano di Cividale con 28 casi, Prata di Pordenone con 7, Pordenone con 8. In altri 31 Comuni non vi ebbero che casi isolati e solo piccole epidemie di 3 o 5 casi, che vennero facilmente circoscritti. La malattia, sempre in forma epidemica grave, continua presentemente a Torreano di Cividale, dove si lavora alacremente per la costruzione degli acquedotti, coi quali sta tutta la ragione di ritenere che l'infezione cesserà.

Difterite e crup casi 183 (in agosto 141). Questa volta, pur troppo, nessun distretto fu risparmiato, e la triste infezione si presentò in 49 Comuni, dei quali i maggiormente colpiti furono: Lauzano con 9 casi, Latisana con 5, Palmanova con 6, Bicinicco con 7, Gonars con 20, Pordenone con 9, Porcia con 8, Brugnera con 10, Vito d'Asio con 12, Chions con 12, Pasian Schiavonesco con 5. In vari luoghi si ebbero anche a notare molte piaghe difteriche, isolate sia associate alla difterite delle fauci.

Febbre puerperale. Casi 7 (in agosto 5) dei quali 1 a Pocenia, 3 a Udine e 3 in forma di vera piccola epidemia che richiese speciali provvedimenti, a Palazzolo dello Stella.

Nel mese di settembre il medico provinciale, per malattie infettive ebbe a fare in Provincia le seguenti ispezioni: a Campoformido per la scarlattina; a Bicinicco, Gonars, Palmanova per la difterite; a Palazzolo dello Stella per la febbre puerperale. Visitò inoltre, in forma privata, una seconda volta il Comune di Vito d'Asio per la difterite in Canale d'Arzino.

Il numero complessivo delle malattie infettive nel passato settembre fu di 356, mentre nel corrispondente mese dell'anno decorso fu di 513

Circo equestre Ermete Belley.

Questa sera grande rappresentazione a cui darà termine una nuova pantomina intitolata l'*Educande di Sorrento.*

Un omaggio a Margherita di Savoia.

A Cesena si è costituito un Comitato romagnolo promotore di un *omaggio* alla Regina.

L'*omaggio* consiste in una raccolta di scritti poetici d'Italiani d'ogni Regione. Ieri ricevemmo dal Comitato l'invito a pubblicare quanto segue:

«Dopo il lusinghiero successo ottenuto colla pubblicazione del I Volume della Raccolta delle Poesie scritte in onore della Regina d'Italia, l'autore si è deciso di pubblicare il II Volume; e perciò prega tutti coloro i quali fossero in possesso di Poesie inneggianti a Margherita di Savoia — non mai fatte pervenire al Comitato Romagnolo — di inviarle al più presto possibile al detto Comitato affine di agevolare il lavoro che si è bene intrapreso.

Tale preghiera viene pure fatta a tutti quei Giornali che per le Nozze d'Argento pubblicarono poesie di occasione».

Curatori di fallimenti.

La Camera di Commercio di Udine, visto l'articolo 715 del codice di commercio,

avvisa.

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere inscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1895 96 97, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre corrente.

3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma di ragioniere o con altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo di certificato la iscrizione nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i tribunali anzidetti.

4. Per le persone già inscritte nel ruolo non è richiesta una nuova domanda. Esse possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.

5. La Camera, sentite le Giunte municipali, rinnoverà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

Udine, 15 ottobre 1894.

Il Presidente
A. Masciadri.

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis.

Lezioni e ripetizioni

dà la signorina Maria Bertoli, maestra alla Scuola Femminile alle Grazie, a ragazzi e ragazze del corso elementare. Via Palladio N. 27, III o piano dalle 3 alle 6 pom.

Società Veterani e Reduci.

I Soci sono invitati ai funerali del veterano *Barazza Pietro* che avranno luogo domani mercoledì 17 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via Villalta N. 82

La Presidenza.

Corso delle monete

Fiorini	219 50	Marchi	133 75
Napoleoni	21 65	Sterline	27 15

Avviso di svincolo di cauzione.

La Camera di Commercio di Milano, in relazione al disposto dell'Art. 64 del regolamento per l'esecuzione del codice di commercio, reca a pubblica notizia che la **Compagnia Anonima di assicurazione contro i casi fortuiti** denominata **IL MONDO,** legalmente riconosciuta con R. Decreto 5 marzo 1882, in seguito a deliberazione dell'Assemblea generale degli azionisti tenutasi in Parigi il 29 maggio 1886 fu definitivamente sciolta, come risulta dagli atti pubblicati nel Bollettino Ufficiale delle Società per azioni del 26 maggio 1892 fasc. XXI anno X a pag. 107 e dal Bollettino Ufficiale degli Annunzi Giudiziari della provincia di Milano dell'8 giugno 1892 N. 46.

In seguito a tale scioglimento, la Compagnia stessa ha chiesto a termini dell'Art. 4 Par. 3 delle disposizioni transitorie del vigente codice di commercio lo svincolo della cauzione prestata col Certificato del Debito Pubbl co N. 723957 dell'annua rendita di L. 9000, all'uopo debitamente ipotecato a favore del Governo italiano.

La Camera di Commercio di Milano a termini dell'Art. 64 del regolamento per l'esecuzione del codice di commercio, provvede ora all'affissione di tale domanda nei locali della Borsa e nelle sale delle Camere di Commercio e del Tribunale nelle seguenti città: *Arezzo — Bari — Bergamo — Brescia — Como — Cremona — Ferrara — Firenze — Forlì — Genova — Livorno — Modena — Messina — Napoli — Palermo — Parma — Piacenza — Porto Maurizio — Pisa — Rovigo — Siena — Sondrio — Treviso — Udine — Varese — Venezia — Vicenza — Viterbo* — luoghi questi nei quali la Compagnia richiedente aveva rappresentanze ed agenzie, nonchè a darne pubblicazione nel giornale degli Annunzi Giudiziari ed in uno dei giornali più diffusi di ciascuno dei luoghi stessi, avvertendo che l'affissione e la pubblicazione del presente avviso venne già fatta nelle città di Milano, Roma, Bologna, Pavia, Padova, Torino e Verona. Chiunque crede di fare opposizione al chiesto svincolo dovrà inoltrarla entro tre mesi dal giorno delle affissioni e pubblicazioni anzidette.

Dalla Camera di Commercio di Milano, 12 ottobre 1894.

Il Presidente
U. Pisa.

Il Segretario
F. Guasti.

VOCI DEL PUBBLICO.

Apertura e chiusura delle scuole elementari.

Perchè non si uniforma, almeno in ogni provincia la durata delle scuole elementari? — Qui a Udine per solito si aprono a metà ottobre e si chiudono ai primi di luglio; in altri siti, importanti anche, si aprono a S. Martino e si chiudono a metà luglio, durando così otto mesi la scuola.

In altri invece, meno importanti, interpretando alla lettera i *dieci mesi di scuola*, del regolamento, aprono ai primi di ottobre e chiudono ai primi di agosto.

Ma che giustizia da cani è questa, di sacrificare tanto di più un maestro di villa che uno di città?

L'autorità scolastica, potendo, dovrebbe provvedere a far giustizia.

E non sarebbe male che, salve casi eccezionali di forza maggiore, una fosse l'epoca di apertura e una di chiusa per tutte le scuole della provincia.

Docente.

Contro le tabelle bilingui nell'Istria.

A Pirano d'Istria, domenica, si tenne una imponente dimostrazione popolare contro la minacciata imposizione della lingua slava sulle tabelle, sigilli, carte, ecc. attinenti al Tribunale.

Il Consiglio del Comune, convocato d'urgenza per volere del popolo, votò un energico deliberato.

Si telegrafò al luogotenente di Trieste, al Ministero a Vienna, ad altri ancora per deplorare e scongiurare la minacciata imposizione.

Anche il capitano provinciale dottor Campitelli telegrafò alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, affermando che la *ingiustificata, ingiustificabile misura causerà probabilissimamente perfino criminose reazioni.*

Pubblicazioni.

Calendario Universale per le Famiglie per l'anno **1895.** Ditta editrice F. Manini - Wiget, Milano, (Cent 50).

Arricchito dagli scritti di nomi chiari ed illustri nelle lettere, il **Calendario Universale per le Famiglie** è uscito anche quest'anno per la sedicesima volta. La sua migliore raccomandazione è la sua età; infatti fra il pullulare delle strenne e degli almanacchi che sorgono a fin d'anno, questo conserva sempre la sua freschezza; e meritato è il favore che il pubblico accorda a questa pubblicazione per la sua utilità, contenendo essa nella varietà delle rubriche materia per accontentare tutti i gusti; qui dal bambino all'uomo d'affari, dalla giovinetta studiosa alla donna di casa, ognuno può trovare qualche cosa che faccia al suo caso.

E non piccolo pregio di questo Calendario sono i numerosi disegni che abbelliscono le pagine e illustrano i fatti d'attualità e le figure di uomini chiari scomparsi nell'anno decorso.

Esso contiene, tra altro: *Il garofano rosso*, di Edmondo De Amicis; *I sogni*, di Neera; *Ingenuità*, della Marchesa Colombi; *La festa delle Marie*, di Felicita Morandi; *Il centenario di Torquato Tasso*, di A. Mazzoleni; *Gli angeli della carità*, di O. Beltrame; *Psicologia antica*, di Bruno Sperani. Interessanti cenni biografici accompagnati da fedeli ritratti di Camillo Sivori, Michele Lessona, Giovanni Nicotera, Mons. Nazari di Calabiana, Sadi Carnot, ecc. ecc. Oltre alle notizie astronomiche, alle tariffe postale e telegrafica. Una descrizione con belle vignette del *Castello di Milano* e delle *Esposizioni Riunite.* Aneddoti e novelle umoristiche, rebus, sciarade; nozioni d'igiene, d'agricoltura, d'economia domestica, ecc.

E' una pubblicazione, come si vede, che si raccomanda da sè; tanto più che si vende al mite prezzo di *cinquanta centesimi*

Crediamo quindi opportuno additarlo ai nostri lettori, che vi troveranno una utile e piacevole lettura.

Libri per le scuole.

A. Messeri. *Grammatica razionale italiana*, per le scuole secondarie e normali, con un'appendice sulla letteratura e metrica. — Paravia Vigliardi, Torino (L. 1.50).

Perchè si lamenta in generale che l'arida disquisizione grammaticale intorpidisce le menti dei nostri giovani, male adattandosi ad esse il puro metodo razionale, ci pare che un lavoro che eviti un tale inconveniente sia da preferirsi e da consigliare ai maestri e ai discepoli. La Grammatica dell'egregio prof. Messeri destinata alle scuole secondarie e alle normali, appare informata ai moderni criteri scientifici, associando ad essi il carattere intuitivo e pratico, in rispondenza all'indole propria dell'insegnamento secondario.

L'autore ha saputo perciò raggiungere una utile correlazione di metodo e di terminologia fra lo studio della lingua italiana e quello della latina e greca. Alle scuole classiche, la Grammatica del Messeri riesce adunque utile, e non ci pare ardito il credere che gli insegnanti abbiano ad adattarla con profitto sicuro dei loro allievi. Ai quali ultimi offre in fine del libro, un piccolo trattato di letteratura e di metrica quale sussidio indispensabile all'intero corso ginnasiale e tecnico.

Notizie telegrafiche.

Banchetti reali.

Budapest, 15 Ieri, al banchetto di gala a Corte, al quale era invitato il Re Alessandro di Serbia, l'Imperatore-Re pronunciò in francese il seguente brindisi: «Alzo il mio bicchiere alla salute di S. M. il Re di Serbia». Questi rispose: «Ringraziando di tutto cuore S. M. per i sentimenti d'amicizia espressimi, posso assicurare S. M. che sarà mio intento di far sì che i buoni rapporti fra i nostri paesi abbiano a rafforzarsi per l'avvenire. Mi sia concesso di levare il mio bicchiere alla salute di S. M. l'Imperatore e Re».

Iersera i due monarchi si recarono all'Opera, oggetto di acclamazioni da parte del numeroso pubblico sulle vie.

Oggi Alessandro di Serbia si reca con l'Imperatore a Gödöllö alla caccia e stasera vi sarà pranzo di gala.

Domani sera il Re Alessandro sarà di ritorno a Budapest, andrà all'Opera e dal teatro si porterà direttamente alla stazione per proseguire alla volta di Berlino.

Nel Belgio hanno vinto i clericali.

Bruxelles = 15 I risultati attualmente conosciuti sono: eletti 41 senatori cattolici. 25 liberali, 15 ballottaggi. Eletti 75 deputati cattolici 8 liberali, 6 socialisti, 41 ballottaggi. I cattolici avranno alla Camera la maggioranza.

Una signorina che morendo fonda un Istituto per le cieche.

Palermo, 15. Il giorno 12 a Mistretta la signorina Francesca Salomone morì destinando per testamento pubblico il suo patrimonio alla fondazione di un Istituto per le cieche povere di Palermo e chiamando alla presidenza onoraria la Regina e all'amministrazione l'arcivescovo, il prefetto e il sindaco di Palermo.

Il patrimonio ascende a oltre un milione e mezzo.

La signorina Salomone lascia dei parenti lontani, ricchissimi.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Ma... — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

DOMENICO BERTACCINI

Mercatovecchio - UDINE - Mercatovecchio

Lavoratorio in metalli con vendita oggetti di Chiesa e Privati

Grandiosissimo assortimento di lumiere a petrolio ed a olio, da tavolo e d'appendere; lampadari a sospensione con perfezionam. di macchine a potente luce tutto al prezzo inferiore alle aspettative. Si prendono anche in cambio lumiere vecchie, e si rimettono a nuovo ad ogni richiesta, le lumiere ad olio del presente formato.

Al magazzino

DI

DOMEN. BERTACCINI

MERCATOVECCHIO

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l' uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor

G. BANDIERA *di Palermo*

La Pozione antisettica del dott. Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi**, le **bronchiti**, i **catarri polmonari**, acuti e cronici, e le **affezioni della laringe e della trachea.**

Detta Pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Kock non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito.

La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano da principio e cessano rapidamente con l' uso regolare dell' antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi **emorragia** interna od esterna, e specialmente per l' **emottisi** e la **metrorragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antisettica *preparata dall' illustre prof.* Bandiera *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* tisi, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* pozione. Dott. D. MARINI

Prezzo d' ogni Bottiglia, con istruzione, L. 4.00

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**. Via Tornieri, 65. In **BRESCIA** presso la **FARMACIA BETTONI**, — **ROMA**, *Farmacia Garneri*, — **NAPOLI**, presso la *Ditta Lancellotti*, (Piazza Municipio).

ANTI--BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO!

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl' individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L' *Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito. La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente co, uso regolare dell' *Anti-bacillare.*

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio si spedisce in tutto il Regno mediante pacco postale.)

Unico deposito in PALERMO presso il Prof **SALVATORE GAROFALO** Piazza Visita Poveri N. 5 - ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro il nome, cognome e domicilio. In *Brescia* presso la Farmacia Bettoni al Volto Vescovado.

Deposito in Udine presso la farmacia del Dott. Francesco Nardini.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie				
Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85	a L.	22.—
» Litri chiari	»	97	» »	21.—
» Bordolesi	»	75	» »	19.—
» Renane	»	75	» »	22.—
» Mezzi litri	»	48	» »	17.—
» Mezze Champagne	»	38	» »	17.—
» Renane per birra	»	48	» »	12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l' una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l' una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l' una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Miracolosa Iniezione

o Confetti Vegetali Costanzi

e Roob Costanzi speciale depurativo e rinfrescativo del sangue

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifichi con semplice C. P. al prof. A. Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, il quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben CENTODIECI di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati certi radicalmente, spesse volte in *48 ore*, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti, ed in 10 15 o 30 giorni, al massimo le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d' urina, bruciori, catarri, et. Agl'increduli, garanzia del pagamento a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll' inventore.

Prezzo dell' injezione L. 3, con siringa igienica L. 3,50 e dei confetti, per chi non ama l' uso delle Iniezioni, scatola da 50 confetti L. 3 80, Roob vegetale Costanzi speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche o scoli cronici e per bimbi affetti d' anemia, prezzo di ogni flacon L. 3. Detto Roob, ha nulla di comune cogli altri depurativi conosciuti. Tanto è vero che, diversamente dagli altri questo è efficace in ogni stagione dell' anno e si può prendere contemporaneamente all' uso della Iniezione e confetti cui sopra, permettendo così di poter fare due cure in uno stesso tempo. Tutto con dettagliatissima istruzione.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita si trovano in tutte le buone farmacie, esigendo scrupolosamente, sì nella scatola confetti quanto nell' astuccio dell' Iniezione ed in quello del Roob, un etichetta dorata colla firma autografa in nero *A. Costanzi.*

Dette etichette si prega di conservarle onde poterle, in caso d' insuccesso, rimettere all' autore in Napoli per constatare l' autenticità di medicinali usati. Richiedendo direttamente all' inventore aggiungere cent. 80 per spese postali. Si garantisce la massima segretezza.

Restringimento di 22 anni!...

Il mio restringimento era arrivato a *non plus ultra* ed ero già sicuro d' una catastrofe, ma le sette scatole de' suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, giacchè all'età di anni 60 veggomi liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei confetti Costanzi. Intanto sento il dovere di rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all' uopo la stampa, acciocchè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa, via Carola, n. 26.

Pisa, 1 luglio 89.

Vincenzo Marzovilla — presso il Genio Milit.

Cura depurativa e ricostituente del sangue col Roob vegetale Costanzi

Con piacere le dichiaro che il suo Roob vegetale mi diede pronta guarigione non solo, ma quanto mi fece sparire tutte le macchie che mi deformavano la vita: mi son liberato altresì dal dolore che avevo nelle ossa, ritornandomi infine, in maggior quantità tutti i capelli perduti. — Per tanto ogni ringraziamento a farle l'ho creduto insufficiente al merito di cui V. S. Ill.ma ne va degna, e solo le ho augurato e le auguro lunga vita a sollievo della gioventù sofferente. — Gradisca, signore, i miei più distinti ossequi.

Tropea «Catanzaro» 30 agosto 1889.

Motta Cosimo, Brigadiere di finanza.

Scolo cronico di 25 anni!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti diversi amici fra i quali anche quel tale signor Gavaldi che aveva uno scolo fin dal 1864 e per quanti rimedii abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecce 6 aprile 1889.

Airoldi Luigi, droghiere, via Cavour, 16.

Catarro vescicale, bruciore, goccetta ed inappetenza

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei **restringimenti** quanto negli **scoli**, anche da lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione essendo affetto da più di un anno da **goccetta militare con catarro vescicale, forti bruciori uretrali e inappetenza**, avendo preso sole 3 scatole dei vostri confetti, è guarito completamente.

Nell' esternarvi quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e credetemi.

Rocc. bernarda «Catanzaro», 28 agosto '90.

Dott. *Salvadore Giordano*, medico chirurgo.

Formola Injez. e conf. — Lau. g. 20, estr. dr. tan. g. 1, trem, c. 30, Idem Roob -- Sal. p. g. 10, leg. q leg. s. chin. m. e fum, g. 75. Il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico.

Deposito speciale in Udine presso il farmacista *Bosero Augusto.*

DENTI BIANCHI

e **sani** coll' uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell' illustre comm prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell' avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll' aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni costituzioni.

NB. Si spedise franca in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini **Verona** col solo aumento di 15 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d' Oro* piazza Erbe N. 2.

In Udine farmacie **Girolami, Bosero, Francesco Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

Elisir delle Alpi

preparato dai

FRATELLI TOSITTI

DI

Castelnuovo del Friuli

Questo liquore è composto coi fiori più rari della flora alpestre. Riesce gradito al palato ed utile alla salute rinvigorendo le forze. L' attestato più splendide è l' immenso consumo che ne viene fatto.

Si prende tanto puro che all' acqua.

Deposito presso *Francesco Minisini di Udine.*

VOLETE DIGERIR BENE!!

Il **FERRO-CHINA - BISLERI** è liquore *fin de siècle* perchè alla bontà e squisitezza, unisce l' igiene: rinforza e fa buon sangue.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d' Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Osteria al Duilio.

Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Buttrio	Cent. 60
Nero di Albana	» 70
S. Martino al Tagliamento	» 80

Vino stravecchio, lire una la bottiglia.

Aceto di Vino a Cent. 50 al litro

DA VENDERE

una pompa d'incendio.

Per trattative rivolgersi dall' ottonaio

Luigi Mauro fu Mattia

UDINE — Via Daniele Manin — UDINE

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.